



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



Comune di Venezia



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo specifico 2. Integrazione/Migrazione legale – ON 2 – Integrazione- lett. h) Formazione civico linguistica – Servizi sperimentali di formazione linguistica 2018-2021

**PROG-2506 “VOCI: Vivere Oggi Cittadini in Italia.
Percorsi Sperimentali di apprendimento di italiano e di educazione civica”**



ARCHE' Associazione professionale di psicologia e psicoterapia
A cura di Dott.sa Laura Castellani

Cos'è il mentoring



Il mentoring è un'attività che mira alla valorizzazione delle potenzialità e risorse dell'individuo, attraverso la relazione "uno a uno" tra un esperto denominato mentore ed un inesperto chiamato mentee.

Il mentore ha il compito di accompagnare e supportare il mentee nell'esperienza che se per il mentee è nuova per il mentore, no, favorendo la consapevolezza delle proprie risorse e competenze.

Mentore e mentee vengono coinvolti in una relazione di fiducia, condivisione e crescita reciproca.

La relazione prosegue fino a quando il mentee non ha pienamente sviluppato le proprie risorse. Ma aldilà delle definizioni il senso del mentoring si ritrova nella sua origine mitologica: mentore , nelle cui sembianze si nasconde Athena, dea della saggezza, sostiene Telemaco nella Taumachia, e infonde coraggio a Ulisse nelle battaglie contro i Proci (Odissea, Omero).

All'interno di mentore dunque c'è Athena, ovvero l'esperienza divenuta saggezza, assimilata nelle sue parti nutrienti e sane, in grado di generare nuova esperienza e nuovo sapere di sé e del mondo.

Differenze tra



Il mediatore “media”
la relazione tra
operatore e persona;
è equidistante da
entrambi, sospende
il suo vissuto
personale per
favorire l'emersione
di quello dell'utente
e dell'operatore

Il mentore è vicino
alla persona, la
sostiene e
accompagna nella
relazione con
l'operatore, utilizza il
suo vissuto
personale e lo
condivide con la
persona, per darle
sostegno, fiducia e
coraggio; porta la
persona a cambiare
atteggiamento e a
guardare e agire
'esperienza in modo
nuovo e differente

Il coach guida la
persona nell'
esperienza; cerca di
far emergere le
competenze
della persona perché
le sviluppi;

Il tutor governa il
processo relazionale
nel contesto in cui è
inserita la persona,
facilita
comunicazione e
relazione

Ma anche punti in comune...



Perchè il mentoring?



La scelta di utilizzare questa metodologia per sostenere tutte le persone che hanno vissuto e/o vivono un'esperienza di migrazione e di inserimento nel nuovo contesto, dall'empatia naturale che nasce nel momento in cui ci si confronta su esperienze comuni e si condivide la voglia di affrontarle e superarle a partire da sé.

Spesso infatti, le persone straniere arrivano ai servizi incoraggiate da amici, familiari e conoscenti che hanno avuto la stessa esperienza e che conoscono bene i meccanismi che portano a chiedere aiuto o supporto, li conoscono perché li hanno vissuti, sanno cosa significa affrontare un percorso di migrazione e vivere pienamente la propria vita. Meglio di chiunque altro sanno orientare e sostenere chi invece si confronta per la prima volta con un'esperienza così complessa.

Rendere inoltre la propria esperienza dolorosa una risorsa utile per altre persone, rivela ed attua la natura trasformatrice di questa esperienza.

modulo	contenuto	attività
L'esperienza di migrazione	Tipologia Dinamiche Modelli	Lavoro di gruppo Autonarrazione
Il mentoring come forma di relazione d'aiuto	Definizione di mentoring e di relazione di aiuto La risposta che favorisce e sostiene l' empowerment della persona	Schede Video
Strumenti del mentore	Comunicazione Ascolto attivo Relazione ed empatia Supporto motivazionale Mediazione del conflitto Orientamento al territorio	Role playing Simulate Video
I servizi del territorio	Salute Cittadinanza Istruzione e formazione Famiglia Lavoro	Incontri con operatori Simulate Video
Supervisione	Attività di mentoring	Incontri individuali e di gruppo

Alcuni strumenti di lavoro

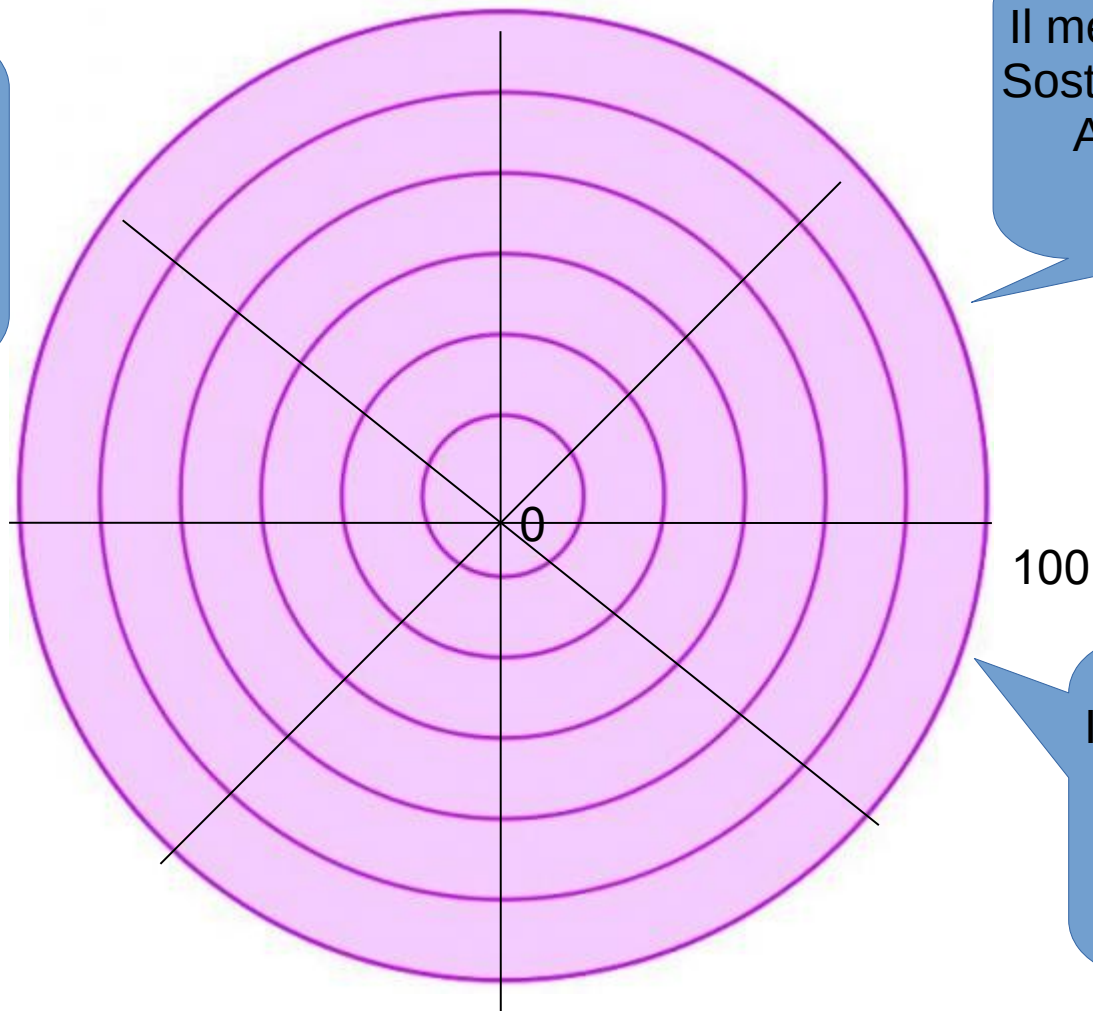


Scheda n.01

Il cerchio delle aree importanti

- In questa scheda indica le aree (spicchi) importanti della tua vita in cui senti che è importante la lingua italiana
- Valuta quanto da 0 a 100.

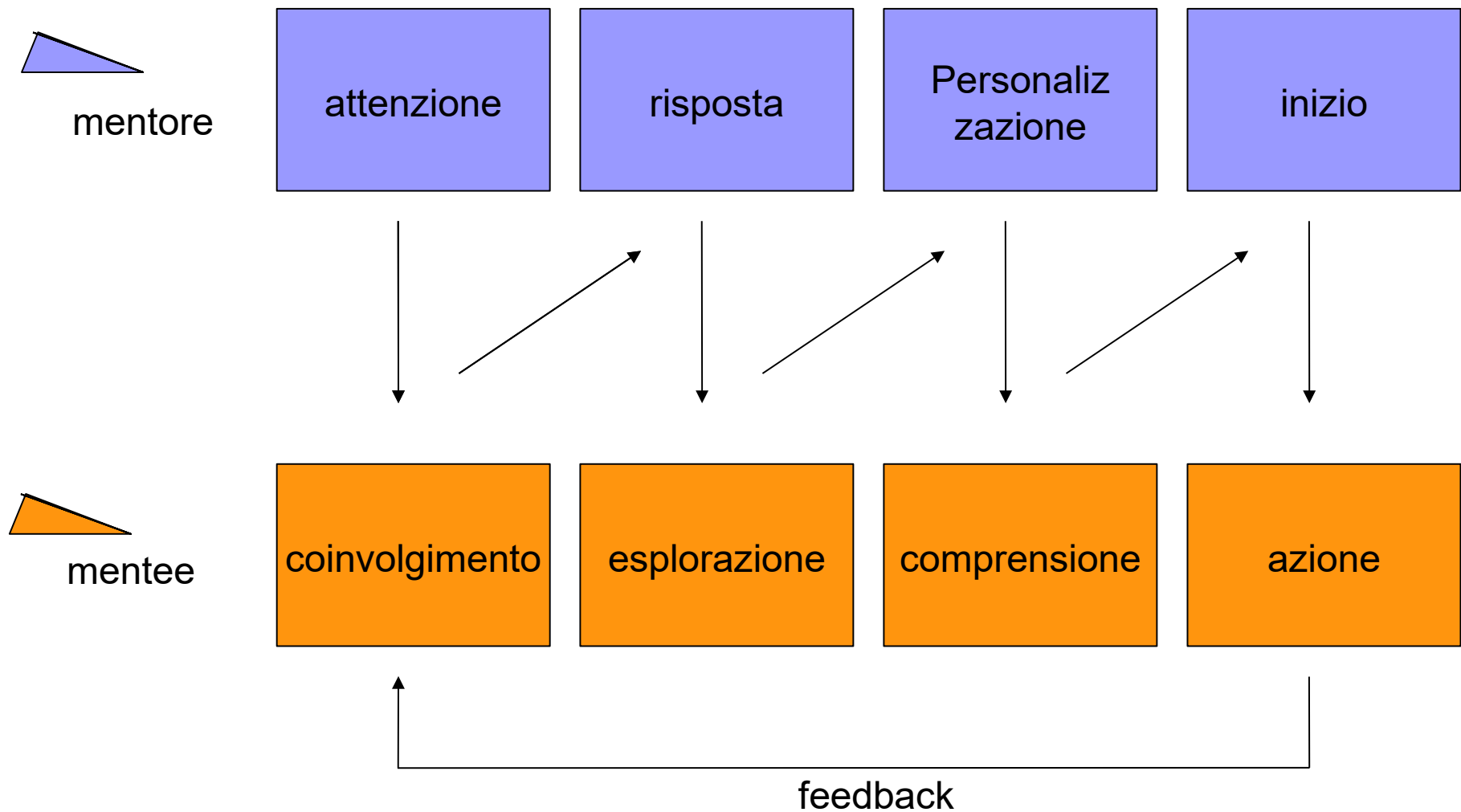
Il mentore cosa fa?
Offre esempio
concreto
su ciascun spicchio
attraverso la sua
esperienza



Il mentore cosa fa?
Sostiene la persona
A completare
lo spicchio

Il mentore cosa fa?
Crea ponti tra
lo spicchio e
il territorio

La relazione d'aiuto



Fasi della relazione d'aiuto: il mentore

fase	Cosa fa	Come lo fa
attenzione	Presta attenzione al verbale (cosa dice) e al non verbale(come lo dice), individuare contenuti, sentimenti	Dà attenzione al corpo, ascoltando, rimandando segnali di comprensione o chiedendo chiarimenti
risposta	Risponde al contenuto ed al sentimento ovvero risponde al significato	Esplora e cerca di capire, non risponde per dare soluzioni ma per capire meglio
personalizzazione	Sostiene l'esperienza soggettiva della persona, a ricentrando su di sé come risorsa, facilita l'autocomprensione	Riformula spostando l'attenzione alla persona, al suo vissuto ed alle sue soluzioni
inizio	Facilita l'azione, aiuta a individuare gli obiettivi, le fasi d'azione e i tempi	Rinforza il coraggio e sostiene emozione e rischio della novità

Stili di risposta

Valutazione: tendenza a dare un giudizio, una valutazione

Interpretazione: tendenza a trovare una spiegazione al problema che la/ il mentee ci presenta

Soluzione: tendenza a trovare una soluzione al problema.

Spesso questa soluzione è la nostra soluzione non quella del/della mentee

Sostegno: tendenza a dare sostegno, atteggiamento di comprensione e ascolto

Investigazione : tendenza a fare domande per raccogliere informazioni che riteniamo utili per «risolvere» il problema

Il mentore cosa fa?
Non valuta,
non interpreta,
non dà soluzioni
non investiga, SOSTIENE !

Scheda di esercizio sui VISSI

Compito del mentore

Con la persona

Ricrea la dimensione “gruppale”, o duale, fa la “co-madre”, il “co-padre”, aiuta la “ri-connessione”

Della persona immigrata alla propria “culla culturale”

Offre alla persona “piccoli bocconi” della cultura di accoglienza e l’aiuta a “masticarli”

Conferma il sapere e le rappresentazioni del mondo condivise, dandole sicurezza



Con il contesto

Individua aspetti comuni che rendano meno incomprensibile l’altro

Offre al contesto “piccoli bocconi” della cultura d’origine e aiuta a “integrarli”

Accompagna nella scoperta del valore dell’esperienza dell’altro e facilita

l’accesso allo sguardo dell’altro sul mondo



Il mentore agisce sullo sfondo

Si avvicina alla persona per infonderle coraggio e fiducia, sostenere la motivazione e l'esperienza

Si allontana il tanto che serve per permettere l'azione, promuovere l'autoefficacia e l'empowerment della persona

